

REPORT



DAL 2019 AL 2024

**REPORT DELLA VICENDA GIUDIZIARIA
A CARICO DI MATTEO SALVINI PER IL CASO OPEN ARMS**

LA MISSIONE 65 IN NUMERI

1-20 AGOSTO 2019



3

SALVATAGGI EFFETTUATI



163

PERSONE TRATTE IN SALVO IN TOTALE



40

PERSONE EVAQUATE: 24 PER PROBLEMI
SANITARI E PSICOLOGICI E 16 IN QUALITÀ
DI PARENTI-ACCOMPAGNATORI



27

MINORI SBARCATI TRAMITE PROVVEDIMENTO
TRIBUNALE DI PALERMO



13

PERSONE GETTATESI IN MARE E
RECUPERATE DALLA GUARDIA COSTIERA

IL PROCESSO IN NUMERI



3

ANNI DI PROCESSO



27

PARTI CIVILI



45

TESTIMONI



24

UDIENZE



2

AULE BUNKER

2 AGOSTO 2019

Comunicazione del decreto di divieto di ingresso nelle acque territoriali, tramite mail, datato 1 agosto 2019. Il provvedimento reso dal Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della Difesa e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dispone il divieto di ingresso, transito e sosta "nel mare territoriale nazionale".

13 AGOSTO 2019

Presentazione del ricorso al Tar Lazio avverso il divieto di ingresso nelle acque territoriali, tramite mail, datato 1 agosto 2019. Il provvedimento reso dal Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della Difesa e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dispone il divieto di ingresso, transito e sosta "nel mare territoriale nazionale".

14 AGOSTO 2019

Il Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha pronunciato il decreto con cui sospende il divieto di ingresso nelle acque territoriali italiane.

16 AGOSTO 2019

Open Arms presenta un esposto alla Procura della Repubblica di Agrigento per il reato di omissione atti d'ufficio e altri reati in relazione alla situazione determinatasi dopo l'ingresso in Italia, chiedendo un intervento immediato per far cessare la situazione illegittima.

19 AGOSTO 2019

Open Arms deposita un atto di costituzione al TAR Lazio contro Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per resistere avverso l'istanza di revoca del decreto cautelare del presidente del TAR del Lazio sez. I ter n. 5479/19 del 14 agosto 2019, che ha accolto la richiesta di misura cautelare urgente, proposta dalla **FOUNDATION PROA** (Pro-activa Open Arms).

Nello stesso si specifica che "l'equipaggio della nave non ha posto in essere alcuna strategia paraprocedurale, ma ha semplicemente atteso un atto doveroso, di responsabilità giuridica ed umana, da parte di Malta e/o dell'Italia e più in generale dell'Europa, richiedendo continuamente un porto sicuro per garantire lo sbarco dei migranti", e che "La situazione a bordo è diventata ingestibile a causa di ripetute manifestazioni di insofferenza da parte delle persone trattate in salvo da 18 giorni e che hanno anche tentato di raggiungere a nuoto la costa gettandosi in mare; le stesse, inoltre, a causa del clima di tensione e di nervosismo a bordo, le persone sono in preda a frequenti attacchi d'ansia e di panico".

E in cui si richiedeva di adottare "tutte le misure necessarie per consentire lo sbarco di tutti i migranti, eventualmente anche al solo fine di rendere possibile il loro trasferimento in Spagna o il trasbordo delle persone su una nave adeguata, considerata anche la disponibilità anche di altri stati europei ad accogliere i migranti e comunque per permettere di formalizzare le richieste di protezione internazionale con ogni conseguenza ed adempimento connessi".

20 AGOSTO 2019

1. Il Procuratore di Agrigento sale a bordo della Open Arms per un'ispezione medica allo scopo di verificare le condizioni fisiche e psichiche delle persone a bordo dopo che nella mattinata era giunta notizia delle persone in acqua.

2. La Procura di Agrigento ha disposto il sequestro della nave con la conseguenza dello sbarco immediato di tutte le persone a bordo evidenziando *“ragioni di sicurezza non consentono di attendere un provvedimento di sequestro emesso dal Giudice, posto che le persone ancora a bordo della nave si trovano in condizioni psicologiche assai critiche (...) con pericolo per l'incolumità dei migranti, dell'equipaggio e delle Forze di polizia che vigilano sulla sicurezza in mare (...) dispone il sequestro preventivo dell'imbarcazione Open Arms”*.

La Procura sta inoltre valutando se la mancata assegnazione di un porto da parte dei pubblici ufficiali integri gli indizi di reato 328 comma I c.p. legati al rifiuto e all'omissione di atti d'ufficio.

27 NOVEMBRE 2019¹

Il Procuratore della Repubblica di Palermo, sulla scorta delle notizie acquisite dalla Procura della Repubblica di Agrigento, ha chiesto al Collegio per i reati ministeriali presso il Tribunale di Palermo, di procedere a indagini nei confronti del senatore Matteo Salvini, già Ministro dell'interno, e del prefetto Matteo Piantedosi, Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, in relazione a diverse ipotesi di reato inerenti ai fatti avvenuti tra il 14 ed il 20 agosto 2019, relativi allo sbarco di 107 immigrati di varie nazionalità, giunti in prossimità delle coste di Lampedusa nella notte tra il 14 ed il 15 agosto 2019 a bordo della nave Open Arms.

Con riguardo all'ipotesi accusatoria formulata nei confronti del prefetto Piantedosi, si precisa preliminarmente che il Collegio per i reati ministeriali ha ritenuto, previa separazione degli atti in relazione alla sua posizione, di provvedere nei confronti dello stesso con distinto decreto di archiviazione.

Dopo aver ribadito la propria competenza funzionale ex articolo 7 della legge costituzionale n. 1 del 1989, il Collegio per i reati ministeriali presso il Tribunale di Palermo ricostruisce la cronologia degli eventi.

Nel caso di specie va sottolineato che il Tribunale dei Ministri, valutata la riconducibilità della condotta del ministro Salvini ai reati astrattamente ipotizzati di sequestro di persona e di rifiuto di atti d'ufficio, ha espressamente ravvisato la natura *“ministeriale”* dei reati stessi e pertanto ha proceduto alla formulazione dei capi di imputazione, sui quali il Senato sarà chiamato a valutare la sussistenza dei presupposti previsti dall'articolo 9 della legge costituzionale n. 1 del 1989 per il rilascio dell'autorizzazione a procedere.

Il Tribunale dei Ministri rileva che nel caso della nave Open Arms (come peraltro sostenuto anche in riferimento al caso della nave Diciotti, di cui al Doc. IV-bis, n. 1, e in quello della nave Gregoretti, di cui al Doc IVbis, n. 2) la condotta posta in essere dal ministro Salvini non sia inquadrabile nel novero degli *“atti politici”*, in quanto tali sottratti al sindacato dell'autorità giudiziaria, ma in quelli amministrativi, come tali sindacabili dal giudice.

L'atto politico è *“connotato da due elementi, uno soggettivo (dovendo provenire da organo preposto all'indirizzo e alla direzione al massimo livello della cosa pubblica) e l'altro oggettivo (dovendo riguardare la costituzione, la salvaguardia e il funzionamento dei pubblici poteri nella loro organica struttura e nella loro coordinata applicazione)”*.

¹ Il testo che segue è tratto da: Doc. IV-bis n. 3-A Relazione della Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari - Senato della Repubblica Legislatura XVIII.

31 GENNAIO 2020

La Procura distrettuale della Repubblica di Palermo - in conformità a quanto disposto dal Collegio per i reati ministeriali presso il Tribunale di Palermo con relazione deliberata il 30 gennaio 2020 e depositata in pari data - ha trasmesso al Presidente del Senato della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge costituzionale n. 1 del 1989, gli atti del procedimento penale n. 1/2019 Registro Generale sezione reati ministeriali nei confronti del senatore Matteo Salvini, nella qualità di Ministro dell'interno pro tempore, per l'avvio della procedura di cui all'articolo 9 della legge costituzionale n. 1 del 1989, ai fini del rilascio dell'autorizzazione in ordine al reato di cui all'articolo 81, comma 1, e 605, commi primo, secondo, numero 2, e terzo, del codice penale (sequestro di persona aggravato); 81, comma 2, e 328, comma primo, del codice penale (rifiuto di atti d'ufficio. Omissione).

3 FEBBRAIO 2020

Il Presidente del Senato ha deferito la questione all'esame della Giunta e ne ha dato annuncio all'Assemblea in data 5 febbraio 2020. La Giunta ha espletato la propria istruttoria sul documento in questione nelle sedute del 6, 18, 20 e 25 febbraio e 25 e 26 maggio 2020. In data 17 febbraio 2020 il senatore Salvini ha depositato agli atti della Giunta una memoria scritta con allegati.

Il 26 maggio 2020 la Giunta aveva deciso di negare l'autorizzazione a procedere.

30 LUGLIO 2020²

L'Aula del Senato della Repubblica Seduta di Assemblea n. 247, discute e vota il documento *IV-bis*, n. 3, recante: Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio, ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione, nei confronti del senatore Matteo Salvini nella sua qualità di Ministro dell'interno pro tempore, per i reati di cui agli articoli 81, comma 1, e 605, commi primo, secondo, numero 2, e terzo, del codice penale (sequestro di persona aggravato); 81, comma 2, e 328, comma primo, del codice penale (rifiuto di atti d'ufficio. Omissione), trasmessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo il 31 gennaio 2020.

La proposta della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, ai sensi dell'articolo 135-*bis*, comma 8, del Regolamento, si intende respinta qualora non consegua il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea, cioè 160 voti.

Ai sensi dell'articolo 135-*bis* del Regolamento, viene indicata la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, sulle conclusioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, volte a negare la concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Matteo Salvini nella sua qualità di Ministro dell'interno *pro tempore*.

I senatori favorevoli alla proposta della Giunta di non concedere l'autorizzazione a procedere devono votare sì.

I senatori contrari alla proposta della Giunta devono votare no.

I senatori che intendono astenersi si devono esprimere di conseguenza.

Nella tabella che segue si riporta il risultato della votazione nominale sulle conclusioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari volte a negare l'autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti del senatore Matteo Salvini, nella sua qualità di Ministro dell'interno pro tempore (Doc. *IV-bis*, n. 3):

SENATORI PRESENTI	293
SENATORI VOTANTI	291
MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI DEL SENATO	160
FAVOREVOLI	141
CONTRARI	149
ASTENUTI	1

L'Aula del Senato, il 30 luglio, ha dato l'ok alla richiesta di autorizzazione a procedere contro Matteo Salvini.

I voti a favore della relazione della giunta per le elezioni sono stati 141 e non hanno, pertanto, raggiunto la quota necessaria, cioè la maggioranza assoluta di 160, affinché il parere della stessa giunta, avverso all'autorizzazione, fosse convalidato. Contrari alla relazione della giunta 149 senatori, un solo astenuto.

² <https://webtv.senato.it/webtv/assemblea/seduta-di-assemblea-n-247-0?advn=0>

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=18&id=1161958&part=doc_dc

GENNAIO 2021 - APRILE 2021

Si tengono le udienze preliminari al termine delle quali il giudice per l'udienza preliminare (gup) di Palermo, Lorenzo Jannelli, ha deciso di rinviare a giudizio l'ex ministro dell'interno Matteo Salvini, accusato di sequestro di persona plurimo nel caso della nave umanitaria spagnola Open Arms dell'ong Proactiva Open Arms.

UDIENZE: 24

PALERMO

AULA BUNKER DEL
CARCERE PAGLIARELLI

AULA BUNKER DEL
CARCERE DELL'UCCIARDONE

15 SETTEMBRE 2021 | INIZIO DEL PROCESSO A MATTEO SALVINI, MINISTRO DELL'INTERNO AL TEMPO DEI FATTI.

PARTI CIVILI

Proactiva Open Arms
Akanbi Aminat
Wasia Isioma
Ochuko Sylvester
Nije Musa assente
Al Ali Somar assente
Ana Isabel Montes Mier
Raig Creus Mark
Anokwoute Kingsley
Sunday Endurance è assente
Osservatorio Antidiscriminazione Nouredine Adnane
Arci Sicilia A.P.S.
Associazione Cooperazione Internazionale Sud Sud
Mediterranea Saving Humans APS
Associazione Nazionale Giuristi Democratici
Associazione Accoglie Rete per la Tutela dei Minori non accompagnati
Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione
Associazione Cittadinanza Attiva Sicilia
Legambiente Nazionale
Legambiente Sicilia
Comune di Barcellona
Godwin Ighodaro
Onyekuni Fidelis Azuka
Emergency Life
Comune di Palermo
Oriaifom Lawrence
Laubi El Mehdi Alias Laaoubi Mahid

15 SETTEMBRE 2021

RINVIATA AL 23 OTTOBRE 2021.

23 OTTOBRE 2021

RINVIATA AL 17 DICEMBRE 2021.

17 DICEMBRE 2021

SERGIO LIARDO attuale Direttore Marittimo della Liguria, che nell'agosto del 2019 era a capo del Terzo Reparto del Comando Generale delle Capitanerie di Porto a Roma.

NUNZIO MARTELLO, capo del terzo reparto del Corpo generale delle Capitanerie di Porto, che all'epoca dei fatti sostituiva l'ammiraglio Liardo, impegnato in altre attività, tra il 14 e il 15 agosto 2019.

EDOARDO ANEDDA, capitano della Guardia di Finanza, all'epoca dei fatti Comandante della Sezione

delle Unità Navali della Guardia di Finanza di Palermo, “responsabile (nel 2019) come ufficiale in controllo operativo di tutti i mezzi navali rischierati sull’isola di Lampedusa”.

LEANDRO TRINGALI, capitano di Corvetta a Cagliari, all’epoca dei fatti Comandante della Capitaneria di Porto di Lampedusa.

GIOVANNI MINARDI, ex Capo della squadra mobile di Agrigento, ha testimoniato in merito alla presenza della polizia all’interno dell’hotspot di Lampedusa, focalizzandosi sull’immigrazione e sulle indagini della DIGOS.

NICOLÒ DI GIORGI, in servizio presso la Polizia Scientifica del Commissariato di Sciacca.

8 APRILE 2022

VINCENZO MARIA ASARO, medico chirurgo, specialista in chirurgia d’urgenza al pronto soccorso, presso l’ASP di Agrigento, dal 1991.

CRISTINA CAMILLERI, specializzata in psichiatria e psicopatologia forense, è stata interrogata in merito alla sua consulenza tecnica nel caso Open Arms.

DARIO CAPUTO, ex prefetto di Agrigento, ha testimoniato riguardo alla sua gestione della vicenda Open Arms durante il suo mandato.

MARC REIG CREUS, capitano dell’Open Arms, è stato esaminato riguardo al suo ruolo e alle operazioni di soccorso.

13 MAGGIO 2022

KATIA VALERIA DI NATALE, specializzanda in medicina. All’epoca dei fatti la ha raccontato di lavorare con il CISOM, il Corpo Italiano di Soccorso e l’Ordine di Malta, nel progetto Pass in Due, che si occupa di primo soccorso in mare.

FABRIZIO MANCINI ricopre e, all’epoca dei fatti ricopriva, la posizione di Direttore del Servizio Immigrazione del Ministero dell’Interno.

ANA ISABEL MONTES MIER è stata capo missione a bordo di Open Arms nell’agosto 2019.

17 GIUGNO 2022

ALESSANDRO DI BENEDETTO, psicologo di Emergency, è stato interrogato in merito alla sua partecipazione alle operazioni a bordo dell’Open Arms. Chiamato l’11 agosto 2019 per intervenire come psicologo sulla nave.

EMANUELA GARRONI ricopriva nell’agosto 2019 il ruolo di Vicecapo di Gabinetto Vicario del Ministero dell’Interno, occupandosi delle procedure lavorative.

2 DICEMBRE 2022

ELISABETTA TRENTA, ex Ministra della Difesa del Governo Conte I.

DANILO TONINELLI, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del Governo Conte I.

TIZIANA LIGUORI, all'epoca dei fatti responsabile della Seconda Divisione del Servizio Immigrazione della Direzione Centrale per l'Immigrazione della Polizia delle frontiere.

13 GENNAIO 2023

GIUSEPPE CONTE, ex Presidente del Consiglio dei Ministri durante il periodo in questione

LUCIANA LAMORGESE, ministra dell'Interno nei governi Conte II e Draghi I

LUIGI DI MAIO, che al momento dei fatti era Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico e vicepresidente del Consiglio

24 MARZO 2023

GIACOMO LUDOVICO BELLOMARE, in qualità di perito, ha illustrato le attività svolte nel corso della sua perizia.

STEFANO OLIVA, sommegibilista.

ANDREA PELLEGRINO, capitano di fregata.

RENATO MEGAZZÙ, ingegnere meccanico, consulenti del PM.

DARIO MEGNA, ingegnere navale, consulente del PM.

VITTORIO ALESSANDRO, ammiraglio a riposo.

SANDRO GALLINELLI, ufficiale di porto in congedo.

MAURIZIO PALMESE, ufficiale della Marina Militare in riserva, consulente della difesa.

MASSIMO FINELLI, ammiraglio della Marina Militare, consulente della difesa.

9 GIUGNO 2023

OSCAR CAMPS, presidente di Open Arms.

INAS URROSOLO, medico di bordo nella missione 65 della nave Open Arms.

RICARDO BARRIUSO LEOZ, primo ufficiale di ponte dell'Open Arms.

7 LUGLIO 2023

FRANCISCO GENTICO, soccorritore durante la missione 65.

MAURO DI SI, soccorritore durante la missione 65.

15 SETTEMBRE 2023

MARIA LEONE, ora Cancelliere, era precedentemente iscritta al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Agrigento nel 2019.

6 OTTOBRE 2023

MAURO PALMA, Garante Nazionale delle persone private della libertà all'epoca dei fatti.

MARIA ROSARIA DAMIZIA, avvocata.

24 NOVEMBRE 2023

ROSALBA LO BUGLIO, avvocata e tutrice volontaria di Musa Njie.

SEBASTIANO VINCI, Psicologo all'ASP di Palermo.

ANTONIO ZANNA, ex Presidente Regionale e il Legale Rappresentante dell'Associazione Legambiente.

1 DICEMBRE 2023

MARGHERITA MANISCALCO, Responsabile Back-Officer per l'Area dell'Africa Sub-Sahariana e dell'Area dei Balcani per l'Associazione Cooperazione Internazionale Sud Sud (CIS).

RICCARDO GATTI, Presidente di Open Arms Italia all'epoca dei fatti.

12 GENNAIO 2024

MATTEO SALVINI, imputato.

16 FEBBRAIO 2024

MATTEO PIANTEDOSI, attuale Ministro dell'Interno e Capo di Gabinetto di Matteo Salvini, durante il Governo cosiddetto Conte I.

22 MARZO 2024

RINVIATA AL 17 MAGGIO 2024.

17 MAGGIO 2024

ENZO MOAVERO MILANESI, ex ministro degli Affari Esteri durante il Governo Conte I.

14 GIUGNO 2024

RINVIATA AL 12 LUGLIO 2024.

12 LUGLIO 2024

RINVIATA AL 14 SETTEMBRE 2024.

14 SETTEMBRE 2024

MARZIA SABELLA, Pubblico Ministero.

CALOGERO FERRARA, Pubblico Ministero.

GIORGIA RIGHI, Pubblico Ministero.

20 SETTEMBRE 2024

MICHELE CALANTROPO, avvocato, parte civile ARCI Sicilia.

ARTURO SALERNI, avvocato, parte civile Proactiva Open Arms.

MARIO ANTONIO ANGELELLI, avvocato, parti civili Aminat Akanbi ed altre.

GAETANO MARIO PASQUALINO, avvocato, parti civili Kingsley Anokwoute ed altre.

SILVIA CALDERONI, avvocato, parti civili Ighodaro Godwin ed altre.

GAETANO FABIO LANFRANCA, avvocato, parte civile Mediterranea Saving Humans.

SERENA ROMANO, avvocato, parte civile Rosalba Lo Buglio tutrice volontaria di Musa Njie.

GIOVANNI ANNALORO, avvocato, parte civile A.S.G.I. Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione.

ILENIA GROTTADAUREA, avvocato, parte civile Associazione Cittadinanza Attiva APS.

DANIELA CIANCIMINO, avvocato, parte civile Lega Ambiente Sicilia APS.

MARIA GIULIA FAVA, avvocato, parte civile Ana Isabel Montes Mier.

GIORGIA GERACI, avvocato, parte civile Lawewnce Oriaifom.

18 OTTOBRE 2024

GIULIA BONGIORNO, avvocato, difesa Matteo Salvini.



**REPORT DELLA VICENDA GIUDIZIARIA
A CARICO DI MATTEO SALVINI PER IL CASO OPEN ARMS**

Per informazioni: stampa@openarms.es